Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 10 marzo 1976 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

REGIONI

Regione Calabria

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 64 DEL 10 MARZO 1976:

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco ufficiale delle specialità medicinali nazionali ed estere, registrate durante il semestre 1° gennaio-30 giugno 1975, da pubblicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e dell'art. 43 del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

(2250)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 64 DEL 10 MARZO 1976:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 13: **Istituto di credito fondiario della Toscana e sezione opere pubbliche, ente morale, in Firenze:** Cartelle fondiarie ed obbligazioni sorteggiate il 10 febbraio 1976. — **Banco di Napoli - Sezione di credito fondiario, in Napoli:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 10 febbraio 1976. — **Lanerossi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 gennaio 1976. — **Sival carni, società per azioni, in Castegnero:** Obbligazioni sorteggiate il 29 novembre 1975. — **Snia Viscosa - Società nazionale industria applicazioni Viscosa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « Bombrini Parodi-Delfino 1960 » sorteggiate il 25 febbraio 1976. — **Snia Viscosa - Società nazionale industria applicazioni Viscosa, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni « Bombrini Parodi-Delfino 1962 » sorteggiate il 25 febbraio 1976. — **Industria gas butano, società per azioni, in Vignole Borbera (Alessandria):** Obbligazioni sorteggiate il 23 dicembre 1975. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni sorteggiate il 16 febbraio 1976. — **C.I.S. - Credito industriale sardo, ente di diritto pubblico, in Cagliari:** Obbligazioni sorteggiate e non ancora presentate per il rimborso. — **Banco di Sardegna - Sezione autonoma di credito fondiario, in Sassari:** Cartelle fondiarie sorteggiate il 12 febbraio 1976. — **Davide Lazzaroni & C., società per azioni, in Saronno:** Obbligazioni sorteggiate il 25 febbraio 1976. — **ENI - Ente nazionale idrocarburi, ente di diritto pubblico, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 3 marzo 1976. — **I.R.I. - Istituto per la ricostruzione industriale:** Obbligazioni sorteggiate il 24 febbraio 1976. — **Italcementi - Fabbriche riunite cemento, società per azioni, in Bergamo:** Obbligazioni « 5,5 % 1960 » sorteggiate il 26 febbraio 1976. — **Italcementi - Fabbriche riunite cemento, società per azioni, in Bergamo:** Obbligazioni « 5,5 % 1962 » sorteggiate il 26 febbraio 1976. — **Banco di Napoli - Sezione di credito agrario:** Obbligazioni sorteggiate il 24 febbraio 1976. — **Pacchetti, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni 6 % 1971-1992 sorteggiate il 4 marzo 1976.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 14: **Istituto bancario San Paolo di Torino:** Cartelle fondiarie ed obbligazioni sorteggiate nel mese di febbraio 1976.

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto del Presidente della Repubblica 5 *settembre* 1975 *registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *dicembre* 1975 *registro n.* 25 *Difesa, foglio n.* 152

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

MEDAGLIE D'ARGENTO

BOSIO Amedeo, nato il 10 luglio 1924 a Torino. — Giovane partigiano, entrava nelle file della Resistenza, affrontando la lotta con grande entusiasmo e spirito di sacrificio. In servizio di vigilanza lungo il fiume Tanaro, insieme ad altri commilitoni, nell'imminenza di un attacco in forze del nemico, si avvicinava alle linee avversarie per meglio controllare i movimenti del nemico. Nel generoso tentativo veniva individuato e gravemente ferito. Intimatagli la resa, rispondeva col fuoco della sua arma finchè, dopo aver rifiutato ancora una volta la resa, colpito nuovamente, cadeva da eroe. — Toetto di Roddi d'Alba, 2 novembre 1944.

PERLASCA Giacomo, nato il 19 dicembre 1919 a Brescia. — Fervente patriota, organizzava nel bresciano formazioni partigiane efficienti ed attive. Animatore instancabile, abile ed energico comandante, guidava, incurante del pericolo, le sue squadre in numerose azioni. Catturato per vile delazione, affrontava i suoi aguzzini testimoniando a viso aperto il suo purissimo ideale di libertà. Condannato a morte, non ebbe che parole di conforto per chi restava, esprimendo la speranza che il suo sacrificio fosse sprone alla lotta per la liberazione della Patria. — Brescia, 24 febbraio 1944.

SPREAFICO Ernesto Angelo, nato il 14 giugno 1922 a Niguarda (Milano). — Comandante di nucleo partigiano, durante aspro combattimento sostenuto dalla propria divisione partigiana, impegnava i sopraggiunti rinforzi nemici che intendevano forzare il passaggio sul ponte Masone. Attaccato sul fianco da preponderante avversario, da solo lo contrastava per permettere lo sganciamento del proprio reparto finché, circondato dal nemico, pur di non cadere prigioniero, si gettava nel fiume, immolando la giovane vita per la libertà della Patria. — Ponte Masone (Piedimulera - Novara), 8 settembre 1944.

MEDAGLIE DI BRONZO

BOLDINI Mario, nato il 7 ottobre 1922 a Ospitaletto (Brescia). — Tra i primi ad accorrere nelle file partigiane si distingueva per l'instancabile impegno nella lotta. Catturato nel corso di una rischiosa missione e atrocemente torturato, nulla svelava che potesse danneggiare il movimento partigiano. Impostogli di cantare inni fascisti e di scavarsi la fossa, inneggiava alla libertà finché il nemico lo trucidava barbaramente. — Gargnano (Brescia), 14 gennaio 1944.

DELU' Mario, nato il 10 febbraio 1925 in Alfiano Natta (Alessandria). — In virtù dei suoi precedenti di valoroso partigiano veniva inquadrato in un plotone di arditi per l'attacco ad un ben munito presidio avversario. Dopo aver validamente contribuito, con azione personale, alla conquista e al consolidamento di una importante posizione, nonostante fosse rimasto ferito in più parti del corpo, si lanciava all'assalto di una postazione di mitragliatrice, finché la rabbiosa reazione avversaria lo colpiva ancora stroncando la sua giovane esistenza. — Gravellona Toce (Novara), 14 settembre 1944.

FAVRO Albino, nato il 7 gennaio 1920 a Susa (Torino). — Organizzatore capace ed ardente dei primi nuclei di resistenza nella zona di Susa Mompantero, privo di mezzi e di aiuti, con personale ascendente e fervore patriottico, seppe unire gli uomini nella lotta per la libertà della Patria. Nel corso di un rastrellamento, impegnato con la sua pattuglia in un'ardita azione di disturbo, cadeva colpito dal piombo nemico. — Mompantero (Piemonte), 20 giugno 1944.

CROCI

GERACITANO Giuseppe, nato il 2 aprile 1920 in Guardavalle (Catanzaro). — Valoroso partigiano, nelle azioni contro il nemico diede sempre prova di coraggio e abnegazione. Durante un attacco da parte di forze naziste contro il suo distaccamento, asserragliatosi in una casa, sosteneva, da solo, l'impeto del nemico, rifiutando ripetutamente di arrendersi. Colpito a morte, immolava la sua giovane vita per la libertà della Patria. — Montemale di Cuneo, 3 ottobre 1944.

PIEMONTESI Pierino, nato il 22 novembre 1924 a Montrigiasco - ora Arona (Novara). — Tra i primi ad accorrere nelle formazioni partigiane, si distingueva per valore e sprezzo del pericolo in varie azioni. Durante aspro combattimento contro una colonna tedesca accerchiata, che tentava di aprirsi un varco, era d'esempio ai suoi commilitoni nel momento più critico della lotta fino a sacrificare la vita per la libertà della Patria. — Gignese (Baveno-Novara), 24 aprile 1945.

PORTA Achille, nato il 5 febbraio 1922 a San Maurizio d'Opaglio (Novara). — Partigiano di purissima fede, si distingueva per valore in varie rischiose azioni. Nel corso di un attacco ad una forte guarnigione tedesca, colpito a morte, immolava la vita per la libertà. — Oleggio Grande (Borgosesia), 25 giugno 1944.

(1917)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1975, n. **915.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di medicina e chirurgia alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, comma quarto, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, **n. 62;**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica numero 1382 del 6 dicembre 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 febbraio 1969, n. 29, con il quale, tra gli altri, è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla prima cattedra di biologia e zoologia generale compresa la genetica delle razze della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma;

Vista la motivata deliberazione adottata il 23 settembre 1975 dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma, da cui si evince la necessità di trasferire il posto di assistente, assegnato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1382 del 6 dicembre 1968, unitamente al titolare, dott.ssa Carmen Calenda Cimmino, alla cattedra di microbiologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della stessa Università, affinchè indagini scientifiche già intraprese possano svilupparsi e proseguire più ampiamente nell'ambito di quest'ultima cattedra;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali adottata l'8 ottobre 1975 con cui si ribadisce l'opportunità del trasferimento considerato il nuovo apporto che potrà essere dato alle ricerche che già si svolgono presso la cattedra di microbiologia, con la disponibilità di un altro posto di assistente;

Considerato che dalla deliberazione del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sopra menzionata, si evince il consenso dell'interessata;

Visto il parere favorevole del senato accademico espresso nella seduta del 21 ottobre 1975;

Ritenuto pertanto che per il superiore interesse degli studi e della ricerca sia opportuna la modificazione organica dei posti di assistente di ruolo proposta;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1975, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di biologia e zoologia generale compresa la genetica delle razze della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Roma con decreto del Presidente della Repubblica numero 1382 del 6 dicembre 1968, è attribuito alla prima cattedra di microbiologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della stessa Università.

Dalla stessa data la dott.ssa Carmen Calenda Cimmino, attuale titolare del posto, è trasferita alla cattedra di microbiologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della stessa Università.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1975

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1976
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 53

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 gennaio 1976, n. 34.

Autorizzazione alla fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, ad accettare un legato.

N. 34. Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1976, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro juventute don Carlo Gnocchi », in Roma, viene autorizzata ad accettare il legato disposto dalla sig.ra Angela Ripamonti con testamento olografo 8 luglio 1969, pubblicato a rogito dott. Pietro Gaetani, notaio in Lecco (Como), in data 11 ottobre 1973, n. 40734 di repertorio, n. 17996 di raccolta, registrato a Lecco il 15 ottobre 1973 col n. 1836, vol. 211, consistente nella somma di L. 5.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1976
Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 57

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1975.

Sostituzione di due membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto postelegrafonici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 27 marzo 1952, n. 208, recante modificazioni alla legge 18 ottobre 1942, n. 1408, in materia di assistenza al personale postelegrafonico;

Visto l'art. 77 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1952, n. 656;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1953, n. 542, concernente il riordinamento strutturale e funzionale dell'Istituto postelegrafonici;

Vista la legge 15 febbraio 1967, n. 39: « Modificazioni dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1953, n. 542, concernente il riordinamento strutturale e funzionale dell'Istituto postelegrafonici »;

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 325, recante « Norme relative alla organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1974, registrato alla Corte dei conti - Ufficio riscontro poste, addì 4 maggio 1974, registro n. 33, foglio n. 390, relativo alla costituzione, per il quadriennio 21 gennaio 1974-20 gennaio 1978, del consiglio di amministrazione dell'Istituto postelegrafonici e successive modificazioni;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione in seno al consiglio di cui sopra dei rappresentanti del personale sig. Moroni Nicola e sig. Svizzero Claudio, i quali hanno chiesto di essere sollevati dall'incarico;

Viste le terne di nominativi proposte dalla Federazione italiana postelegrafonici;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Articolo unico

Per il periodo intercorrente dalla data del presente decreto fino al 20 gennaio 1978, i signori Martorano Carmine e Rocca Domenico, rispettivamente operatore principale u.l.a. e capo ufficio nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, sono nominati membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto postelegrafonici in rappresentanza del personale degli uffici locali e delle agenzie p.t. e del personale di ruolo e non di ruolo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in sostituzione dei signori Moroni Nicola e Svizzero Claudio, dimissionari.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1975

LEONE

ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1976
Registro n. 5 Poste, foglio n. 176

(2624)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1976.

Sostituzione di un membro ordinario del Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 20 dicembre 1965, n. 1443, recante norme di modifica al testo unico predetto, art. 139, relativo alla nomina dei membri ordinari del Consiglio superiore della pubblica amministrazione;

Visto il proprio decreto in data 25 gennaio 1972, registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1972, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 265, con il quale è stato ricostituito il suindicato consesso e tra gli altri è stato chiamato a farne parte il sig. Mario Palmieri, designato dall'Unione italiana del lavoro - U.I.L.;

Considerato che il predetto sig. Palmieri è deceduto e che la predetta Unione italiana del lavoro ha designato in sua sostituzione il sig. Salvatore Trupia, dirigente di ufficio del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' chiamato a far parte in qualità di membro ordinario del Consiglio superiore della pubblica amministrazione il sig. Salvatore Trupia in sostituzione del sig. Mario Palmieri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1976

LEONE

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1976
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 73

(2708)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1976.
Modificazioni allo statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, relativo all'istituzione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e successive integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298, relativa allo sviluppo dell'attività creditizia nel campo industriale dell'Italia meridionale ed insulare;

Vista la legge 10 dicembre 1969, n. 970, concernente il conferimento agli istituti speciali meridionali delle somme assegnate ai fondi di rotazione di cui alla legge 12 febbraio 1955, n. 38, e successive modificazioni;

Visto lo statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto in data 4 agosto 1953 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione adottata in data 22 settembre 1975 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto;

Sentito il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Ritenuta l'urgenza;

Decreta:

Sono approvate le modifiche agli articoli 2, 5, 8, 9, 16, 19, 21, 22, 23 e 27 del vigente statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, in conformità all'allegato testo che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1976

Il Ministro: COLOMBO

MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

L'art. 2 è sostituito con il seguente:

« L'Istituto svolge la sua attività nel territorio di cui all'art. 1 del testo unico 30 giugno 1967, n. 1523, e successive modifiche ed integrazioni, escluse la Sicilia e la Sardegna, ed ha i seguenti compiti:

a) esercitare il credito a medio termine a favore delle imprese industriali di media e piccola dimensione, nonchè, nei modi e nei limiti stabiliti dalle disposizioni di legge in vigore, a favore delle altre imprese industriali;

b) esercitare le altre forme di credito a medio termine per le quali risulti abilitato direttamente dalla legge o autorizzato in forza di disposizioni di legge;

c) compiere ogni altra operazione attiva utile al migliore raggiungimento del suo scopo, che sia autorizzata dall'organo di vigilanza;

d) svolgere in nome e per conto dello Stato, delle regioni e degli enti partecipanti ogni altra attività connessa con quelle di cui alle lettere precedenti del presente articolo ».

« Allo scopo di concorrere alla messa in valore delle risorse del territorio di competenza, l'Istituto è facultato a partecipare, previa autorizzazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e nei limiti di cui all'art. 16 della legge 11 aprile 1953, n. 298, a società finanziarie regionali o ad ambito operativo interregionale rivolte a promuovere lo sviluppo economico del territorio di cui al comma precedente, nonchè ad altri enti ed organismi semprechè la partecipazione ai medesimi sia ritenuta dal Comitato per il credito compatibile con le norme di legge che disciplinano l'attività dell'Istituto e con i suoi fini istituzionali ».

L'art. 5 è modificato come segue:

alla lettera *c)*, dopo le parole « ed il risparmio » è aggiunta, dopo una virgola, la seguente locuzione:

« nonchè altri eventuali titoli che il Comitato per il credito dovesse ritenere equipollenti ai buoni fruttiferi; »

alla lettera *c)* è aggiunta la seguente proposizione che diviene lettera *d)* del primo comma:

« *d)* prestiti a medio termine contratti anche all'estero, nei limiti e con l'osservanza delle norme vigenti in materia. »

all'ultimo comma, dopo le parole « sono esenti » e prima delle parole « da qualsiasi », inserire fra due virgole la locuzione: « , nei limiti e nei modi previsti dalla legge, ».

Al primo comma dell'art. 8 è aggiunto il seguente comma, che diviene il comma secondo dello stesso articolo:

« L'Istituto può compiere altresì:

le operazioni nei confronti di altre imprese produttive operanti nella sua zona di competenza territoriale alle quali si riferiscano le altre attività creditizie di cui alla lettera *b)* dell'art. 2, nei limiti e nei modi previsti dai provvedimenti relativi;

ogni altra operazione per l'utilizzo delle disponibilità acquisite ai sensi dell'art. 5, nel rispetto degli scopi definiti al primo comma dell'art. 2 ».

Il secondo comma dell'art. 8 è modificato nei termini seguenti ed è spostato al termine dell'articolo, sicchè esso diventa il sesto comma:

« L'Istituto può, alfine, acquistare e vendere beni mobili ed immobili per il funzionamento dei suoi uffici nonchè in sede di realizzazione dei propri crediti. Può altresì comprare e vendere beni mobili ed immobili a fini di investimento dei fondi di liquidazione e previdenza del personale, nelle forme e nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia ».

Il terzo comma dell'art. 8, è modificato come segue:

« A garanzia delle operazioni di cui alle lettere *a)*, *b)* ed *f)* del primo comma del presente articolo, l'Istituto può convenire la costituzione sugli impianti e macchinari del privilegio speciale, di cui al decreto legislativo 1° ottobre 1947, n. 1075, e successive modificazioni. Analogamente, a garanzia delle operazioni di cui al secondo comma del presente articolo può convenire i privilegi speciali risultanti dalle leggi correlative ».

Il sesto e il settimo comma dell'art. 8 sono soppressi.

Alla fine dell'art. 9 sono aggiunte le parole:

« e successive integrazioni e modifiche ».

La lettera *g)* dell'art. 16 è sostituita con la seguente:

« *g)* deliberare, su proposta del direttore generale, di avvalersi della collaborazione degli istituti ed aziende partecipanti sulla base di apposite convenzioni ai soli fini degli adempimenti relativi all'attività creditizia, di volta in volta delegati ».

Le lettere *i*) ed *l*) dell'art. 16 sono, rispettivamente, sostituite e modificate come segue:

« *i*) fissare i saggi di interesse sulle operazioni attive e passive; »

l) sostituire le parole « il rapporto » con le parole « il parere ».

La lettera *n*) dell'art. 16 è sostituita con la seguente:

« *n*) deliberare sulla emissione delle obbligazioni, dei buoni fruttiferi e dei titoli equipollenti di cui all'art. 5, lettera *c*), nonchè sull'assunzione dei prestiti, fissandone le modalità e condizioni; »

La lettera *r*) dell'art. 16 è sostituita con la seguente:

« *r*) delegare al presidente le attribuzioni contemplate dalle lettere *f*), *g*), *m*) ed *s*) del presente articolo, nonchè eventuali altre attribuzioni rientranti nelle materie di sua competenza, entro i limiti e con le modalità che verranno determinate nelle stesse deliberazioni di delega; ».

Alla lettera *s*) dell'art. 16, la dizione « del quinto e sesto comma » è sostituita con la dizione « del quinto, sesto e settimo comma ».

All'art. 16 è inserita come lettera *t*) la seguente proposizione:

« *t*) deliberare, su relazione del direttore generale, le partecipazioni di cui al secondo comma dell'art. 2; ».

All'art. 16, sono aggiunte alla lettera *t*), che in conseguenza della modifica precedente diventa lettera *u*), le seguenti parole: « salvo quanto, a norma del presente statuto è demandato all'assemblea, al presidente e al direttore generale ».

Al sesto comma dell'art. 19 la parola « ipoteche » è sostituita con le parole « formalità in favore dell'Istituto ».

All'ottavo comma dell'art. 19 sono soppresse le parole « con sua deliberazione ».

All'art. 19 è aggiunto il seguente nono comma:

« I provvedimenti adottati dal presidente ai sensi dei commi quinto e ottavo del presente articolo sono raccolti in ordine cronologico nell'apposito libro delle delibere presidenziali, tenuto a cura del segretario del consiglio di amministrazione ».

Alla lettera *c*) dell'art. 21 le parole « la relazione » sono sostituite con le parole « il parere ».

L'art. 22 è sostituito con il seguente:

« Il comitato tecnico consultivo è presieduto dal direttore generale o da chi lo sostituisce ai termini del presente statuto ed è composto:

a) da cinque membri nominati annualmente dal consiglio di amministrazione e scelti tra persone particolarmente esperte in materia economica;

b) da un esperto per ciascuna delle regioni istituite nel territorio di cui all'art. 2, nominato annualmente dal consiglio di amministrazione su designazione del rispettivo presidente della giunta regionale;

c) da un esperto per ciascuna delle categorie di operatori cui si rivolge l'attività dell'Istituto, scelto dal consiglio di amministrazione in una terna proposta dalle organizzazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative ».

« I componenti di cui alle lettere *b*) e *c*) partecipano ai lavori del comitato limitatamente alla trattazione delle questioni riguardanti la rispettiva regione o categoria ».

« Qualora non siano intervenute in tempo utile e fino a quando non intervengano le designazioni e proposte di cui alle lettere *b*) e *c*) del primo comma del presente articolo, il comitato funziona regolarmente con la partecipazione degli altri membri nominati ».

« Il comitato esprime parere sulla validità tecnico-economica delle iniziative cui si riferiscono le domande di finanziamento da sottoporre al consiglio di amministrazione ».

« E' obbligatorio far menzione nel parere della posizione specificamente assunta dall'esperto di cui alla lettera *b*) e, qualora egli sia andato in avviso diverso da quello prevalso nel comitato, occorre che siano poste in evidenza nel parere le motivazioni di tale avviso perchè il consiglio di amministrazione possa tenerne il dovuto conto ».

« Alle funzioni di segretario del comitato tecnico consultivo attende un dirigente designato dal direttore generale ».

Al secondo comma dell'art. 23 la parola « singolarmente » è sostituita con la parola « disgiuntamente ».

Il quinto comma dell'art. 23 è sostituito con il seguente:

« Per gli atti di cui al secondo comma del presente articolo, la firma spetta altresì a due dirigenti, congiuntamente fra essi, ovvero ad un dirigente congiuntamente con un funzionario nonchè a due funzionari, congiuntamente fra essi ai quali il consiglio di amministrazione abbia conferito la facoltà di firma ».

Dopo il quinto comma dell'art. 23 è inserito il seguente sesto comma:

« Le girate degli assegni bancari e le girate di ogni titolo di credito nonchè le disposizioni di pagamento a valere sulle disponibilità dell'Istituto presso gli istituti ed aziende di credito, ivi compresa la traenza degli assegni bancari, possono essere sottoscritte disgiuntamente dal presidente o dal direttore generale, ovvero da chi li sostituisce a norma del presente statuto. Il consiglio di amministrazione può delegare con propria delibera dette funzioni ad altri dirigenti dell'Istituto nei modi e nei limiti all'uopo stabiliti ».

Al primo comma dell'art. 27 le parole « funzionario o impiegato » sono sostituite con la parola « dipendente ».

Al secondo comma dell'art. 27 le parole: « anche se finanziati dall'Istituto » sono sostituite con le parole « all'infuori dei casi nei quali siano designati a rappresentare l'Istituto in società finanziarie, od altri enti ed organismi ai quali l'Istituto partecipi, ovvero a partecipare nell'interesse dell'Istituto agli organismi di società finanziate nei limiti e nei modi consentiti dall'ordinamento ».

Al terzo comma dell'art. 27 le parole che seguono dopo la virgola sono sostituite con le seguenti parole:

« ovvero siano chiamati a rappresentare l'Istituto ai sensi del comma precedente, gli emolumenti percepiti debbono essere riversati all'Istituto ».

Visto, *il Ministro per il tesoro*
COLOMBO

(2579)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1976.

Sostituzione di un componente il collegio sindacale dello Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche.

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 574 in data 7 maggio 1958, che ha istituito l'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e ne ha approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 195 in data 31 marzo 1972, con cui sono state apportate modifiche allo statuto dell'Ente suddetto, il quale ha assunto la nuova denominazione di Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche - E.G.A.M.;

Visto il proprio decreto in data 1° novembre 1974, con il quale è stato provveduto alla nomina del collegio sindacale dell'E.G.A.M. per il triennio 1974-77;

Considerato che l'avv. Luigi Castelletti ha presentato le dimissioni dalla carica di sindaco effettivo dell'E.G.A.M.;

Ritenuto di provvedere alla sostituzione dell'avv. Luigi Castelletti;

Decreta:

Il dott. Salvatore Paolucci, iscritto nell'albo dei revisori ufficiali dei conti, è nominato sindaco effettivo dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche - E.G.A.M., in sostituzione dell'avvocato Luigi Castelletti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1976

Il Ministro: BISAGLIA

(2629)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di meccanica razionale presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste è vacante la cattedra di meccanica razionale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2719)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Fosciandora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 4 marzo 1976, il comune di Fosciandora (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.466.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1188/M)

Autorizzazione alla associazione « La San Vincenzo » in Milano, ad accettare due legati

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1976, registro n. 12 Interno, foglio n. 38, l'associazione « La San Vincenzo », in Milano, è stata autorizzata, su proposta del Ministro per l'interno, ad accettare due legati disposti in suo favore dal defunto sig. Rumiano Giovanni.

(2831)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 45

Corso dei cambi del 5 marzo 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	798,25	798,25	795,10	798,25	798 —	798,20	798 —	798,25	798,25	798,25
Dollaro canadese	806,85	806,85	802,20	806,85	806,75	806,80	806,75	806,85	806,85	806,85
Franco svizzero	307,85	307,85	308,50	307,85	307,75	307,80	308 —	307,85	307,85	307,85
Corona danese	128,50	128,50	128,70	128,50	128,40	128,40	128,49	128,50	128,50	128,50
Corona norvegese	143,50	143,50	143,80	143,50	143,50	143,50	143,59	143,50	143,50	143,50
Corona svedese	180,93	180,93	181 —	180,93	180,80	180,90	180,95	180,93	180,93	180,90
Fiorino olandese	296,50	296,50	297,20	296,50	296,43	296,40	296,30	296,50	296,50	296,50
Franco belga	20,261	20,261	20,30	20,261	20,25	20,25	20,25	20,261	20,261	20,25
Franco francese	176,37	176,37	176,50	176,37	176,35	176,35	176,50	176,37	176,37	176,35
Lira sterlina	1601,20	1601,20	1599 —	1601,20	1600 —	1601,20	1601,60	1601,20	1601,20	1601,20
Marco germanico	309 —	309 —	309,70	309 —	309,10	308,90	309,20	309 —	309 —	309 —
Scellino austriaco	43,14	43,14	43,25	45,14	43,13	43,12	43,15	43,14	43,14	43,10
Escudo portoghese	28,44	28,44	28,40	28,44	28,45	28,40	28,47	28,44	28,44	28,45
Peseta spagnola	11,953	11,953	11,97	11,953	12 —	11,90	11,945	11,953	11,953	11,95
Yen giapponese	2,648	2,648	2,65	2,648	2,64	2,64	2,6455	2,648	2,648	2,64

Media dei titoli del 5 marzo 1976

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	97,850
Redimibile 3,50 % 1934	99,525
» 3,50 % (Ricostruzione)	87,975
» 5 % (Ricostruzione)	96,850
» 5 % (Riforma fondiaria)	93,025
» 5 % (Città di Trieste)	92,825
» 5 % (Beni esteri)	91,525
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	83,775
» 5,50 % » » 1968-83	82,275
» 5,50 % » » 1969-84	81,975
» 6 % » » 1970-85	83,550
» 6 % » » 1971-86	81,850
» 6 % » » 1972-87	82,350
» 9 % » » 1975	97,850
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
» » » 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	96,150
» 5 % (» 1° aprile 1978)	91,525
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	89,800
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	86,750
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	85,475
» poliennali 7 % 1978	95,500
» » 9 % 1979	97,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 marzo 1976

Valuta	Cambio
Dollaro USA	798,125
Dollaro canadese	806,80
Franco svizzero	307,925
Corona danese	128,495
Corona norvegese	143,545
Corona svedese	180,94
Fiorino olandese	296,40
Franco belga	20,255
Franco francese	176,435
Lira sterlina	1601,40
Marco germanico	309,10
Scellino austriaco	43,145
Escudo portoghese	28,455
Peseta spagnola	11,949
Yen giapponese	2,647

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a ventiquattro posti di vice direttore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, modificato con decreto legislativo 23 aprile 1948, n. 1141 e legge 30 gennaio 1951, n. 62;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 febbraio 1963, n. 66;

Vista la legge 26 marzo 1965, n. 229;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Vista la legge 18 marzo 1968, n. 249;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie per le pubbliche amministrazioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1076;

Vista la legge 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto ministeriale 4 giugno 1974 col quale, sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, sono stati stabiliti i programmi di esame per l'accesso alle varie carriere dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1975, registro n. 6, foglio n. 178;

Considerato che sono da conferire mediante concorso riservato, ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, cinque posti (parametro 307) nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Amministazione degli istituti di prevenzione e di pena e ventiquattro posti (parametro 190) mediante pubblico concorso;

Considerato che dei predetti posti quattro sono da riservare ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 472 del 21 aprile 1972;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a ventiquattro posti di vice direttore in prova (parametro 190) nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Dei predetti posti, quattro sono riservati, ai sensi dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, agli impiegati delle carriere di concetto della stessa amministrazione, con esclusione di quelli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione autonoma degli archivi notarili, con qualifica di segretario capo o equiparata, nonchè di segretario principale o equiparata con almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica, o, a prescindere da tale anzianità, se in possesso del prescritto diploma di laurea; quattro riservati ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 742 e due sono riservati a favore degli aspiranti muniti di laurea in pedagogia, lettere e filosofia e scienze agrarie.

I posti riservati, che non venissero coperti dagli aspiranti predetti, saranno conferiti agli aspiranti risultati idonei.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono:

a) essere in possesso del diploma di laurea di giurisprudenza o titolo equipollente; sono ammessi anche, ai sensi dell'art. 4, legge 30 gennaio 1951, n. 62, gli aspiranti muniti di laurea in pedagogia, lettere e filosofia e scienze agrarie, la cui nomina è limitata ai due posti riservati di cui al penultimo comma dell'art. 1;

b) avere compiuto il 18° anno di età e non superato il 32° salvo i casi di elevazione previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto buona condotta;

f) essere di sana e robusta costituzione, immune da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio e di statura non inferiore a metri 1,60;

g) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Tale requisito è richiesto soltanto per gli aspiranti di sesso maschile.

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi indicati dall'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tali requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Per difetto di essi è disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, da redigersi su carta bollata secondo lo schema allegato, dovranno pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro e non oltre i trenta giorni successivi a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda, a pena di esclusione:

1) il proprio nome e cognome; le aspiranti che siano coniugate debbono dichiarare anche il cognome del marito;

2) il luogo e la data di nascita; i candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che dà loro diritto alla elevazione del predetto limite massimo di età;

3) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'università presso la quale è stato conseguito e della relativa data;

4) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo di equiparazione;

5) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego e di avere statura non inferiore a metri 1,60;

8) le eventuali condanne penali riportate;

9) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza;

10) di aver preso visione e di essere a conoscenza di tutte le prescrizioni nonché di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando;

11) la propria residenza, il proprio indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso.

Coloro i quali siano stati impiegati presso una pubblica amministrazione dovranno dichiarare di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione dal servizio ovvero di decadenza dall'impiego per i motivi di cui all'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La firma dell'aspirante, apposta alla domanda, dovrà essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal funzionario competente a ricevere la domanda o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per gli aspiranti che siano già dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

La dichiarazione di cui al n. 6) del presente articolo è richiesta soltanto ai candidati di sesso maschile.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina nonchè quelli che hanno dichiarato di aver titolo alla elevazione del limite massimo di età, ai sensi del precedente art. 3, dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto apposito invito dall'amministrazione, i documenti attestanti il possesso di tali titoli.

Art. 5.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale previo accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 2, lettera *a*), o copia autentica di esso rilasciata dal notaio, su carta bollata. Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il candidato potrà presentare, in sua vece, in originale o in copia autentica, il certificato-diploma, in bollo, contenente la dichiarazione che trattasi di quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

L'autenticazione può essere fatta, ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento; nonchè da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma originale l'aspirante deve presentare il duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure il certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta bollata, dal quale risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, abbia compiuto il 18° anno di età e non superato il limite massimo stabilito.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine, se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale è stato trascritto l'atto di nascita, se il candidato è nato allo estero. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre un certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) il certificato di cittadinanza italiana rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune di origine o di residenza ovvero dall'ufficiale dello stato civile del comune di origine, con l'annotazione che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato, su carta bollata, dal sindaco del comune presso le cui liste elettorali il candidato è iscritto, con l'annotazione che il medesimo godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato, su carta bollata, dal segretario della procura della Repubblica competente. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito a presentarli.

6) certificato medico rilasciato, su carta bollata, da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre, che ha statura non inferiore a metri 1,60 e che è stato sottoposto, presso un istituto o laboratorio autorizzato, agli accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837. Se il candidato è affetto da imperfezioni fisiche, esse devono esattamente essere specificate nel certificato.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, per gli invalidi per servizio o invalidi civili o del lavoro, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante stesso e contenere, ai sensi, rispettivamente, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375, 24 febbraio 1953, n. 142, 5 ottobre 1962, n. 1539, 14 ottobre 1966, n. 851, oltre ad un'esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che l'invalido non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro nè alla sicurezza degli impianti e l'apprezzamento che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso; colui che non sia riconosciuto idoneo o non si presenti o rifiuti di sottoporsi alla visita è escluso dal concorso;

7) dichiarazione prevista dall'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi di ruolo e non di ruolo eventualmente prestati in precedenza allo Stato, compresi i servizi militari, o ad altri enti pubblici;

8) uno dei seguenti documenti militari:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare, copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali), ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), rilasciata dall'autorità militare, su carta bollata;

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano prestato servizio militare, copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciato dal distretto militare competente, su carta bollata, se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito ed Aeronautica), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente, su carta bollata, se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina);

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva, certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco su carta bollata, e vistato dal commissario di leva, se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre), ovvero certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva, su carta bollata, e vistato dal comandante di porto, se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima);

d) per i candidati che non siano stati sottoposti al giudizio del consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco, su carta bollata, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dalla capitaneria di porto, su carta bollata, se il candidato è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I documenti di cui al n. 8) del presente articolo non dovranno essere presentati dai concorrenti di sesso femminile.

Art. 6.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, i quali appartengono ad amministrazioni statali come impiegati di ruolo o come operai di ruolo, dovranno produrre soltanto i seguenti documenti, nel ripetuto termine di cui al primo comma del precedente art. 5:

1) copia dello stato di servizio, su carta bollata, rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, di data non anteriore a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, e contenente l'indicazione dei giudizi complessivi riportati dall'impiegato nell'ultimo triennio;

2) titolo di studio di cui al precedente art. 2, lettera *a*);

3) certificato medico di cui al n. 6) del precedente art. 5;

4) dichiarazione di cui al n. 7) del precedente art. 5.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che si trovino alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia, sono tenuti a presentare soltanto i seguenti documenti, in carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato, su carta bollata, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, attestante la condotta in servizio, la idoneità fisica a ricoprire il posto cui si aspira e la statura;

5) dichiarazione di cui al n. 7) del precedente art. 5.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *b)* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano il certificato di povertà ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza o del sindaco, qualora nel comune non esista ufficio di pubblica sicurezza.

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero di grazia e giustizia o ad altra amministrazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di invitare i candidati a regolarizzare, entro breve termine perentorio, i documenti pervenuti tempestivamente che non risultino conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 7.

Il concorso si svolgerà mediante esame con l'osservanza delle disposizioni contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e delle relative norme di esecuzione, nonchè del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

L'esame consisterà in due prove scritte ed in un colloquio e sarà diretto ad accertare il possesso di una adeguata cultura economico-giuridica o tecnica di base ed a valutare la maturità di pensiero e la capacità di giudizio del candidato.

Le prove scritte si svolgeranno in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 19 e 20 maggio 1976, alle ore 8.

Esse avranno per oggetto:

1) diritto e procedura penale;

2) diritto amministrativo.

Il colloquio avrà per oggetto le stesse materie delle prove scritte ed inoltre:

1) diritto civile, con particolare riguardo ai diritti delle persone e delle obbligazioni;

2) ordinamento degli istituti di prevenzione e di pena;

3) nozioni di criminologia;

4) legislazione relativa ai tribunali per i minorenni e alla prevenzione della delinquenza minorile;

5) nozioni di psicologia generale e di psicologia e di psicopatologia dell'età evolutiva;

6) nozioni di legislazione sociale del lavoro con riferimento all'igiene e alla sicurezza sul lavoro;

7) nozioni di contabilità di Stato con particolare riferimento al regolamento di contabilità carceraria;

8) statistica, con particolare riguardo alle statistiche penitenziarie.

Saranno ammessi al colloquio i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio sarà fatta la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere il detto colloquio.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punteggio riportato nel colloquio.

Ai fini dell'accertamento della loro identità personale, i candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun avviso, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopra indicati.

Art. 8.

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata secondo le norme e con le riserve di posti previsto dall'art. 1 del presente decreto e dalle altre disposizioni vigenti a favore di particolari categorie di cittadini.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendessero vacanti.

Art. 9.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati vice direttori in prova nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena (parametro 190).

Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto il periodo di prova, della durata di sei mesi, gli impiegati che avranno ottenuto il giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nei casi di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato.

Roma, addì 29 novembre 1975

p. *Il Ministro*: DELL'ANDRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1976
Registro n. 5 Giustizia, foglio n. 83

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio I - ROMA

Dati da redigersi a macchina o in stampatello

. . . .
(cognome e nome) (1)

. . . .
(luogo di nascita) (data di nascita)

. . . .
(indicare se sposato o non) (numero dei figli)

Il sottoscritto, residente oppure domiciliato a . . . . (provincia . . . . .) in via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, a ventiquattro posti di vice direttore in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età ai sensi dell'art. 3, n. 2), del bando perchè (2) . . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è in possesso del seguente titolo di studio . . . conseguito presso . . . . nell'anno . . . . . . ;

b) è cittadino italiano;

c) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . oppure (3);

d) la sua posizione, in ordine agli obblighi militari, è la seguente (4) . . . . ;

e) possiede l'idoneità fisica all'impiego ed ha statura di metri . . oppure (5);

f) eventuali condanne penali riportate . . (6);

g) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio;

h) ha preso visione ed è a conoscenza di tutte le prescrizioni nonchè di tutte le modalità e condizioni di ammissione al concorso contenute nel bando;

i) tutte le comunicazioni riguardanti il concorso dovranno essere indirizzate a . . (città) . . (provincia . .) via . n. . (c.a.p.) . . numero telefonico .;

l) ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni (7)

Data .

Firma (8)

---

(1) Le aspiranti che siano coniugate debbono dichiarare anche il cognome del marito.

(2) Indicare il titolo o i titoli previsti dall'art. 3 del bando di concorso che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età di anni 32.

(3) In caso di non iscrizione nelle liste elettorali o di cancellazione dalle liste medesime, indicarne i motivi.

(4) Nel caso che i candidati siano stati giudicati permanentemente o temporaneamente inabili al servizio militare, dovranno dichiarare l'infermità o l'imperfezione che ha dato luogo a tale giudizio nei loro confronti.

(5) Indicare gli eventuali difetti o imperfezioni fisiche di cui il candidato è affetto. I mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati dovranno indicare la natura ed il grado della invalidità o mutilazione.

(6) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento.

(7) Indicare la qualità del servizio prestato e le cause eventuali di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

(8) Alla firma per esteso del candidato deve seguire l'autenticazione, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, preceduto dalla indicazione dell'amministrazione presso cui presta servizio con l'indicazione della qualifica rivestita dal candidato.

(2840)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Sostituzione di un membro della seconda sottocommissione giudicatrice del concorso a settecento posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dello esercizio per i servizi p.t. (tabella XI).

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 1972, n. 2695, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 336 del 29 dicembre 1972 e nel primo supplemento del Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 1 del 1° gennaio 1973, parte seconda, con il quale è stato bandito un pubblico concorso, per esami, a settecento posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi p.t. (tabella XI);

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1973, n. 2747, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 25 agosto 1973, e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 25 del 1° settembre 1973, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1974, n. 2882, concernente l'integrazione e la suddivisione in dieci sottocommissioni della suddetta commissione;

Vista la lettera del 20 ottobre 1975, con la quale il professore Catalini Ottorino, membro della seconda sottocommissione, ha fatto presente di non poter continuare ad assolvere il predetto incarico, per cui si rende necessario provvedere alla sostituzione del medesimo;

Visti l'art. 139 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417 e l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Decreta:

Articolo unico

Il prof. Mele Carlo, insegnante di diritto collocato a riposo, è nominato membro della seconda sottocommissione giudicatrice del concorso a settecento posti di revisore di esercizio in prova nel ruolo organico del personale dell'esercizio per i servizi p.t. (tabella XI), in sostituzione del prof. Catalini Ottorino.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1975

Il Ministro: ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1976
Registro n. 6 *Poste, foglio n.* 172

(2595)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Commissione esaminatrice del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a nove posti di consigliere in prova nel ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare in Sicilia.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;

Vista la legge 14 agosto 1971, n. 1031;

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto ministeriale 11 aprile 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1975, registro n. 6, foglio n. 180, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 12 agosto 1975, con il quale è stato indetto un concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a nove posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione da destinare agli uffici aventi sede in Sicilia;

Ritenuto di dover procedere alla nomina della commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a nove posti di consigliere in prova di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Catalano dott. Salvatore, consigliere della Corte dei conti.

Membri:

Petino prof. Placido, incaricato di diritto del lavoro, Università di Catania;

Arcidiacono prof. Luigi, incaricato di istituzione di diritto pubblico, Università di Catania;

Livrea dott. Costante, dirigente superiore;

Longo dott. Matteo, dirigente superiore.

Segretario:

Parlato dott. Saverio Sebastiano, consigliere.

La relativa spesa di L. 600.000 graverà sul cap. 1093 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1975.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 ottobre 1975

p. *Il Ministro*: DEL NERO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *febbraio* 1976
Registro n. 2 *Lavoro, foglio n.* 389

(2549)

Commissione esaminatrice del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sei posti di consigliere in prova nel ruolo degli uffici del lavoro e della massima occupazione, da destinare nel Lazio.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;
Vista la legge 5 giugno 1967, n. 417;
Vista la legge 14 agosto 1971, n. 1031;
Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1975, registro n. 6, foglio n. 179, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 214 del 12 agosto 1975, con il quale è stato indetto un concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sei posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale degli uffici del lavoro e della massima occupazione da destinare agli uffici aventi sede nel Lazio;
Ritenuto di dover procedere alla nomina della commissione esaminatrice del concorso predetto;

Decreta:

La commissione esaminatrice del concorso circoscrizionale pubblico, per esami, a sei posti di consigliere in prova di cui alle premesse, è costituita come appresso:

Presidente:

Gallina dott. Edmondo, consigliere Corte dei conti.

Membri:

Penso prof. avv. Girolamo, docente procedura penale, Università di Messina;
Paone prof. Pasquale, ordinario di organizzazione internazionale, Università di Macerata;
Cannucciari dott. Giulio, dirigente superiore;
Mazzeschi dott. Mario, primo dirigente.

Segretario:

Coscarella dott. Antonio, direttore di sezione.

La relativa spesa di L. 900.000 graverà sul cap. 1093 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1975.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 ottobre 1975

p. *Il Ministro*: DEL NERO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *febbraio* 1976
Registro n. 2 *Lavoro, foglio n.* 387

(2550)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Spostamento della data e cambiamento della sede di effettuazione della prova scritta del concorso, per esami, a sessantotto posti di coadiutore dattilografo in prova.

Il Ministero del commercio con l'estero informa che, con provvedimento in corso di perfezionamento, viene stabilito che la prova scritta del concorso, per esami, a sessantotto posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva dei dattilografi, indetto con decreto ministeriale 21 novembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 1976, avrà luogo il giorno 10 aprile 1976 alle ore 8,30 presso i locali della fiera di Roma, quartiere fieristico, via Cristoforo Colombo, Roma, anzichè il giorno 20 marzo 1976 presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

(2841)

REGIONE CALABRIA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 701 del 14 marzo 1975;
Visto il proprio decreto n. 402 del 18 marzo 1975, e successive modifiche, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medici condotti vacanti in provincia di Catanzaro al 30 novembre 1974;
Considerata la necessità di nominare la commissione giudicatrice;
Viste le designazioni dei comuni interessati, nonché quelle dell'ordine provinciale dei medici e della prefettura di Catanzaro;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa è così composta:

Presidente:

Galati dott. Francesco, funzionario della regione Calabria.

Componenti:

Frezza prof. Luigi, medico provinciale capo (Catanzaro);
Spadea prof. Giuseppe, primario medico, ospedale civile (Catanzaro);
Romano dott. Antonio, primario ostetrico, ospedale civile (Vibo Valentia);
Cianciolo dott. Bartolo, funzionario della prefettura (Catanzaro);
Serrao dott. Sebastiano, medico condotto di Catanzaro.

Segretario:

Sgrò dott. Andrea, funzionario della regione Calabria.

Gli esami del concorso di cui in premessa si svolgeranno presso l'ospedale civile di Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Catanzaro, addì 23 gennaio 1976

Il presidente: PERUGINI

(2232)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 281 del 15 gennaio 1976, relativo alla nomina di ufficiale sanitario del consorzio di vigilanza fra i comuni di Roccalumera ed Uniti;
Visto il decreto n. 281 del 15 gennaio 1976, relativo alla approvazione dell'unico concorrente idoneo al concorso per tre posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di S. Agata Militello, di S. Salvatore di Fitalia e del consorzio di vigilanza tra i comuni di Roccalumera ed Uniti;
Vista l'istanza dell'unico concorrente dott. Giordano Melchiorre intesa all'assegnazione del posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di S. Agata Militello;
Considerato che non essendovi altri concorrenti idonei la istanza può ritenersi accoglibile;
Vista la rinunzia del dott. Giordano Malchiorre alla nomina di ufficiale sanitario al posto vacante nel consorzio di vigilanza di Roccalumera ed altri comuni e considerato che questo consorzio non si oppone;
Visti gli articoli 24 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto n. 281 del 15 gennaio 1976 è revocato.

Art. 2.

Il dott. Giordano Melchiorre è dichiarato vincitore del concorso e nominato ufficiale sanitario in esperimento per un biennio del comune di S. Agata Militello.

Art. 3.

L'interessato dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla data di notifica del presente decreto, avvertendo che, decorso per qualsiasi motivo tale termine, sarà dichiarato rinunziatario.

Art. 4.

Egli dovrà prestare promessa di diligenza entro trenta giorni dalla presente nomina, presso il medico provinciale di Messina.

Il presente decreto viene pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 9 febbraio 1976

Il medico provinciale: GRASSI

(2428)

OSPEDALE DI CINGOLI

Concorso ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

In esecuzione della deliberazione consiliare 23 gennaio 1976, n. 8, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cingoli (Macerata), viale della Carità, 11.

(2693)

OSPEDALE «S. LIBERATORE» DI ATRI

Concorso ad un posto di assistente di odontoiatria e stomatologia

In esecuzione della deliberazione consiliare 10 febbraio 1976, n. 134, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di odontoiatria e stomatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Atri (Teramo).

(2691)

OSPEDALE «UMBERTO I» DI S. MARCO IN LAMIS

Concorsi a posti di personale sanitario medico

In esecuzione delle deliberazioni consiliari 15 novembre 1975, numeri 360, 362, 363, 364 e 365, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
due posti di assistente chirurgo;
un posto di aiuto medico;
un posto di aiuto analista;
un posto di aiuto radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in S. Marco in Lamis (Foggia) - tel. 831117-831296.

(2694)

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario tisiologo;

un posto di aiuto della divisione di medicina generale IV;

un posto di assistente del servizio di radiodiagnostica I;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Udine.

(2690)

OSPEDALE «SS. TRINITÀ» DI VARALLO

Concorso ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia

In esecuzione della deliberazione consiliare 13 febbraio 1976, n. 44, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Varallo (Vercelli), via G. B. Gippa, 3 - telefono 52412.

(2696)

OSPEDALI RIUNITI DI NAPOLI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di ortopedia e traumatologia;

un posto di aiuto di chirurgia toracica;

un posto di aiuto di medicina legale e delle assicurazioni sociali;

due posti di aiuto e quattro posti di assistente di ostetricia e ginecologia;

trenta posti di assistente di anestesia e rianimazione;

sette posti di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La tassa di ammissione al concorso è di L. 10.000 per il posto di primario e di L. 5.000 per i posti di aiuto e di assistente (allegare alla domanda quietanza comprovante il pagamento al tesoriere dell'ente: Banco di Napoli).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Napoli, via A. Cardarelli, 9.

(2700)

OSPEDALE DI CIVITANOVA MARCHE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

due posti di aiuto di radiologia e terapia fisica;

un posto di assistente di medicina.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Civitanova Marche (Macerata), piazzale Garibaldi, 8 - telefono 79174.

(2697)

OSPEDALE DEI BAMBINI « UMBERTO I » DI BRESCIA

Concorso a due posti di assistente di pediatria

In esecuzione della deliberazione consiliare 22 gennaio 1976, n. 17, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Brescia, via B. Croce, 16 - tel. 40161.

(2702)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente di chirurgia pediatrica.

In esecuzione della deliberazione consiliare 22 gennaio 1976, n. 15, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di chirurgia pediatrica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Brescia, via B. Croce, 16 - tel. 40161.

(2703)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio 2° di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto del reparto 2° di medicina generale;

un posto di aiuto del reparto di dermosifilopatia;

un posto di aiuto del reparto 2° di medicina generale addetto alla sezione di pneumologia;

un posto di aiuto dell'istituto di radiologia;

due posti di assistente del reparto di oculistica;

un posto di assistente della sezione autonoma malattie del ricambio;

un posto di assistente del centro immunotrasfusionale e di genetica umana;

due posti di assistente del reparto di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale;

un posto di assistente del reparto di chirurgia pediatrica;

un posto di assistente del reparto di recupero e rieducazione funzionale, centro per le reumoartropatie;

un posto di assistente del reparto di ematologia;

un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Vicenza.

(2704)

OSPEDALE « S. LUCA » DI VALLO DELLA LUCANIA

Concorso ad un posto di primario di pediatria

In esecuzione della deliberazione consiliare 24 ottobre 1975, n. 352, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vallo della Lucania (Salerno) - tel. 4295 - 4249.

(2701)

OSPEDALE «FERRARI» DI CEPRANO

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore

In esecuzione della deliberazione consiliare 13 marzo 1975, n. 72, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ceprano (Frosinone).

(2698)

OSPEDALE «BARBERINI» DI CREVALCORE

Concorso ad un posto di aiuto medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Crevalcore (Bologna), viale della Libertà, 171.

(2695)

OSPEDALE DI CASTELFRANCO VENETO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del centro di diagnosi precoce dei tumori e di prevenzione antineoplastica;
un posto di aiuto di oculistica;
due posti di aiuto e due posti di assistente di medicina generale;
un posto di aiuto e un posto di assistente di urologia;
un posto di aiuto e un posto di assistente di immunoematologia e centro trasfusionale;
un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
due posti di assistente di neurologia;
un posto di assistente di geriatria e lungodegenti;
tre posti di assistente di radiologia;
un posto di assistente del servizio di indagini cliniche con radioisotopi;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione;
tre posti di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Castelfranco Veneto (Treviso) - tel. 44041.

(2692)

OSPEDALE CIVILE «S. ANTONIO ABATE» DI TOLMEZZO

Concorso a posti di personale sanitario medico

In esecuzione della deliberazione consiliare 16 gennaio 1976, n. 5, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di primario del laboratorio di analisi;
un posto di aiuto e un posto di assistente di medicina generale;
un posto di aiuto e un posto di assistente di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente di chirurgia generale;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia;
due posti di assistente di pediatria;
tre posti di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di radiologia;
un posto di assistente del centro raccolta sangue.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Tolmezzo (Udine).

(2699)

OSPEDALE CIVILE DELLA MISERICORDIA DI SARTEANO

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La tassa di ammissione al concorso è di L. 1000 (allegare alla domanda ricevuta di versamento a mezzo vaglia postale intestato al tesoriere dell'ente).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Sarteano (Siena).

(2440)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente di medicina generale.

In esecuzione della deliberazione consiliare 12 febbraio 1976, n. 34, è riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di medicina generale di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 19 novembre 1975.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Sarteano (Siena).

(2441)

REGIONI

REGIONE CALABRIA

LEGGE REGIONALE 23 gennaio 1976, n. 1.

Rifinanziamento, con modifiche, della legge regionale 29 gennaio 1975, n. 7, recante norme per: « Erogazione di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori privati esercenti autoservizi di linea di concessione regionale ed agevolazioni di viaggio a favore degli studenti e dei lavoratori dipendenti ».

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 2 *del* 28 *gennaio* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per le finalità di cui all'art. 6 della legge regionale 29 gennaio 1975, n. 7, è autorizzato per l'anno finanziario 1975, un impegno di spesa di L. 2.750.000.000.

Art. 2.

L'art. 3 della legge regionale 29 gennaio 1975, n. 7, è sostituito dal seguente: « Le domande di concessione del contributo, redatte in conformità all'art. 3 della legge regionale 27 agosto 1973, n. 13, devono essere inoltrate, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo richiesto.

I richiedenti che, senza giustificato motivo, non forniscono i dati ed i documenti ritenuti necessari per l'istruttoria delle domande, entro i termini assegnati dall'ufficio competente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, decadono dal contributo ».

Art. 3.

Il quarto comma dell'art. 6 della legge regionale 29 gennaio 1975, n. 7, è sostituito dal seguente: « Le somme scontate a norma dei precedenti commi sono rimborsate bimestralmente a ciascuna impresa, su presentazione, alla direzione compartimentale della motorizzazione e dei trasporti in concessione, di un elenco dei beneficiari, sottoscritto sotto la propria responsabilità dall'impresa richiedente, in cui, a fianco del nominativo di ciascun abbonato, devono essere indicati:

a) il numero dell'abbonamento;

b) la misura percentuale dello sconto praticato;

c) la scuola, l'azienda, l'opificio, ecc. presso cui l'abbonato studia o lavora ».

Art. 4.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede:

a) mediante utilizzazione dello stanziamento di lire 500 milioni già iscritto al cap. 131 « erogazione di contributi straordinari agli esercenti autoservizi di linea per viaggiatori in concessione », dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 1975;

b) con lo storno di lire 1.750 milioni dal cap. 297, « contributi per autoservizi di linea » dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio 1975 e con imputazione al cap. 131 dello stesso bilancio per l'anno 1975;

c) per le restanti lire 500 milioni mediante storno di pari importo dal cap. 401 « fondo per far fronte agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - piano trasporti » dello stato di previsione del bilancio regionale 1975 e con imputazione al cap. 131 dello stesso bilancio dell'anno 1975.

Art. 5.

Le somme stanziate, se non utilizzate in tutto o in parte nell'esercizio finanziario cui si riferiscono, anche per effetto di decadenza, revoca o rinuncia dei contributi, possono essere utilizzate negli esercizi successivi, osservato il disposto dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

A norma della legge 27 febbraio 1955, n. 64, le disponibilità di bilancio destinate alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge, ove non sia perfezionata al termine dell'esercizio, potranno essere utilizzate per la copertura degli oneri medesimi nell'esercizio successivo e in tal caso, fermo restando l'attribuzione di dette disponibilità all'esercizio 1975, la competenza della spesa verrà posta a carico dell'esercizio 1976.

Art. 6.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Calabria.

Catanzaro, addì 23 gennaio 1976

PERUGINI

LEGGE REGIONALE 23 gennaio 1976, n. 2.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1976.

(*Pubblicata nell'ediz. straord. del* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 2 *del* 28 *gennaio* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La giunta regionale è autorizzata, fino a quando il bilancio di previsione per l'anno 1976 non sia stato approvato e non oltre il 29 febbraio 1976, all'esercizio provvisorio del bilancio entro il limite mensile di un dodicesimo dei singoli stanziamenti del bilancio 1976, in corso di esame, per le spese di funzionamento (beni e servizi), per il personale, per indennità e rappresentanze, nonchè per l'attuazione dei provvedimenti già approvati dal consiglio regionale.

E' altresì autorizzato nei limiti di cui sopra, l'esercizio provvisorio del bilancio delle Aziende foreste demaniali trasferite dallo Stato alla Regione, a norma dell'art. 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, annesso al bilancio regionale.

Art. 2.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Calabria.

Catanzaro, addì 23 gennaio 1976

PERUGINI

(2247)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100760640)